

PERIFERIE DELLA CURA

Confronto tra pratiche di cura dei migranti forzati

Brescia, venerdì 16 dicembre 2016

Etno-psichiatrie in dialogo: sguardi etno-clinici per la cura e la salute delle persone

Wanda Ielasi



psicologi per i popoli
nel mondo

Linee Guida Ministeriali – d.l. 18 del 21 febbraio 2014

all'articolo 27, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

"1-bis. Il Ministero della salute adotta linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, compresi eventuali programmi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale sanitario da realizzarsi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente."

etno-psicologia ...

... psicologia transculturale

... etno-psichiatria ...

... clinica transculturale ...

... etno-clinica ...

Etnopsichiatria

(F. Sironi)

ETHNOS: contesto culturale, di gruppo

PSICHÉ: storia psicologica del singolo

IATREIA: prendersi cura

... prendersi cura delle persone anche in considerazione delle appartenenze e dei vincoli socio-culturali dei contesti di provenienza e di accoglienza.

1. dentro e fuori il progetto: ri-attivare una progettualità a partire dalle storie personali e dalle risorse interne ed esterne.

... i momenti che segnano il passaggio tra dentro e fuori il progetto ... la permanenza temporanea ... momento di passaggio gravido di aspettative ... e potenzialità per sostenere il processo di adattamento di vita delle persone che vi transitano ...

... gli operatori di progetto ... mandati operativi precisi ... attrezzare/potenziare le conoscenze/capacità costruttive (personali, psicologiche, sociali, educative, lavorative, legali ...) dei beneficiari

... i beneficiari che hanno rappresentazioni, aspettative, progetti di vita non sempre esplicitati e che possono divergere ...

Come costruire delle alleanze di lavoro che funzionino, a partire da queste premesse, cercando un equilibrio abile tra “azioni di cura” e “il rischio di derive assistenzialistiche”?

2. Dalla Storia alle storie: ricerca di verità e bisogno di riconoscimento.

Il tema della e delle verità attraversa le relazioni che si intessono con e attorno i beneficiari: in ambito legale, sociale, psicologico.

È possibile una visione della realtà che accolga realtà e quindi verità plurime e plurali?

Come conciliare e riuscire a lavorare in sinergia tra operatori di diversa professionalità, nel rispetto delle verità che si dipanano nei diversi contesti di cura e accompagnamento del beneficiario, sentendo comunque sufficiente armonia e coerenza tra le diverse azioni di progetto?

Come gestire in modo abile la comunicazione e la relazione tra operatori e tra operatori e beneficiari rispetto a dati sensibili e storie?

3. Il TRAUMA nella migrazione forzata: le sue espressioni, i dispositivi e le pratiche di cura.

Lavorare con i migranti forzati significa incontrare i traumi: traumi da certificare, come viatico per ottenere il riconoscimento, e traumi di una storia soggettiva comunque laceranti, ma non “adatti” all’ottenimento del titolo.

Come riconoscerli e quali dispositivi e strumenti per accompagnare i beneficiari nel loro attraversamento?

I temi ...

- 1. dentro e fuori il progetto: ri-attivare una progettualità a partire dalle storie personali e dalle risorse interne ed esterne;***
- 2. Dalla Storia alle storie: ricerca di verità e bisogno di riconoscimento.***
- 3. Il TRAUMA nella migrazione forzata: le sue espressioni, i dispositivi e le pratiche di cura.***

grazie

wanda.ielasi@icloud.com

www.psicologinelmondo.org



**psicologi per i popoli
nel mondo**